Anno XXXV. Lunedì 28 Agosto 1882 N. 199.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

È d' uopo star bene in guardia nell' accettare le notizie spedite dal telegrafo: se no si arrischia, sulla fragilissima base di un telegramma, di architettare un edificio che crolla subito dalle fondamenta.

Alcuni nostri confratelli, di quei medesimi che vanno anche per la maggiore, abboccarono subito l' annuncio della presa di Tel-el-Kebir e della cattura di 2000 soldati egiziani.

Ma, quasi subito, un secondo dispaccio, proveniente esso pure da Londra, annunciava non confermarsi quella notizia. Stavolta si può proprio dire che gli Inglesi hanno venduto la pelle dell' orso prima d' averlo ucciso.....

Che, coi mezzi formidabili di cui dispongono e collo sforzo energico che paiono disposti a fare, essi riescano ad impadronirsi presto di quella importantissima posizione di Tel-el-Kebir, — è cosa molto naturale. Pure il tempo pei preparativi ci vuole sempre e non è possibile fare un solo boccone d' un luogo difeso da 25,000 soldati, — se è vero quanto fu detto.

A che dobbiamo attribuire la falsa notizia? Probabilmente, a qualche manovra di Borsa; dal Bollettino di quella di Milano, vedesi infatti che l' annuncio della vittoria inglese portò la nostra rendita da 89, 97 a 90, 05: ma il secondo dispaccio al quale accennammo già, la fece subito scendere a 90.

In generale, i dispacci inglesi raccontano le cose in modo poco fedele. A sentire i racconti delle scaramuccie, si direbbe che gli Higlanders siano invulnerabili o vestano qualche armatura fatata, oppure che i proiettili degli schioppi e dei cannoni egiziani siano di mollica di pane.... I nemici muoiono come mosche, gl'Inglesi niente o quasi. Parrebbe che il solo pericolo di questa guerra fosse quello di pigliarsi un' insolazione.

Con simili arti si solletica la vanità nazionale, si rassicurano le famiglie trepidanti sulla sorte dei loro cari e si prepara la nazione a fare entusiasticamente nuovi sacrifici, ove occorressero.

Anche dalla parte di Ismailia l' andar avanti non è cosa tanto agevole da pigliarsi a gabbo, per gl' Inglesi. Un distaccamento mandato in ricognizione verso Ramles, fu ricevuto a cannonate. Il telegrafo non dice se sia tornato indietro; ma era la cosa più ragionevole da farsi.

Il vedere che l' ammiraglio Seymour mostrasi disposto, in seguito alle istruzioni avute, a intendersi coi comandanti delle altre flotte pel servizio navale di polizia del canale, ci fa supporre che le difficoltà incontrate da Wolseley siano più serie di quello che si credesse a bella prima.

Ora salta in iscena anche la Russia, il cui rappresentante a Costantinopoli vorrebbe ottenere dall' Inghilterra una dichiarazione formale e preventiva di essere disposta a sottomettere la soluzione definitiva delle cose d' Egitto alle deliberazioni dell' Europa.

BACCELLI ALLA RISCOSSA

La nuova attitudine del Bonghi ha prodotto quest'altro effetto: un grande sgomento nel Baccelli e nei baccelliani. Essi temono che il loro nume possa essere da un giorno all'altro rovesciato e gridano al sacrilegio, se ciò si osasse. Ma percè mai? Perchè il ministro Baccelli deve ancora riformare tutta l' istruzione e tutta l'educazione italiana: grave cómpito che non ha neanche intrapreso ancora...

Ecco, infatti, la lista dei principali progetti che il Baccelli *ripresenterà* alla nuova Camera: 1° L' autonomia delle Università e degli Istituti superiori; 2° La scuola popolare con la ginnastica militare obbligatoria; 3° Il miglioramento dei maestri elementari; 4° Il pareggiamento dell'Istruzione secondaria classica e tecnica.... oltre non poche altre leggi.

Si potrebbe domandare perchè mai l' on. Baccelli non ha fatto discutere almeno uno di questi suoi progetti dalla 14ª legislarura e vuol caricarne - prezioso fardello - la 15ª e forse la 16ª? Si dice che non ha avuto tempo; ma ci permettiamo di rammentare ai suoi panegirici ch'egli ha prestato giuramento al Re il 1° gennaio 1881 e che circa due anni, per un ministro costituzionale, sono molto.

In due anni s'è dovuto contentare d' una legge sul Consiglio superiore, non sua, della licenza d' onore, dell' inferiata intorno al Panteon e delle mine al Foro Romano... Dimenticavano i continui rimaneggiamenti del personale coi Bonazia, i Zanfi, i Barberis al riposo; i Ferrando, i Chiocca e i Costetti a capi-divisione!

EMIGRAZIONE PER LA BAIA D' ASSAB

I giornali di Piacenza recano che sono passati per quella città, in questi giorni, diretti per la baia d' Assab, 800 emigranti delle provincie settentrionali d' Italia.

Questi emigranti, che si recano a colonizzare quei nuovi possedimenti italiani, sono accompagnati da tre agenti del Governo.

Dalla Capitale

Roma 26 Agosto.

(L). Se non si trattasse di affari troppo gravi e del vivo disgusto che deve provare la gente onesta per la continua offesa alla verità sarebbero divertenti le tirate retoriche nostrane e straniere a proposito dell' arresto del Cipriani. I nostri repubblicani socialisti, imitatori ciechi, incurabili di quanto ha di peggio la Francia, gridano contro la polizia *sbirresca* monarchica e prendono, come da oracolo, quello che dice di noi l' *Intransigeant*, dimenticando i tanti insulti gettati sempre da quel giornale contro gli italiani. È veramente un giornale francese che ha diritto di declamare contro le *atrocità (!!)* della monarchia italiana per l' arresto del Cipriani, il quale fu, prima assai, malmenato dai francesi, e scriverlo appunto ora che in Francia il governo repubblicano arresta a Monceaux con tanti altri il Bramelat amico del Cipriani, e costringe a riparare in Isvizzera un altro della comitiva, il Demay! Costoro fanno per certo assegnamento su l' ignoranza dei loro lettori e mirano a ingannare, per quindi pervertirlo, quel popolo che dicono d' amare svisceratamente e pel quale farebbero sino il sacrifizio di.... diventare ministri. E allora si vedrebbero da vero le atrocità che rimproverano retoricamente alla monarchia costituzionale d' Italia, sotto la quale si gode più libertà che in Francia, e maggiore ancora se ne godrebbe entro i confini delle giuste leggi, se non fossero appunto saliti al governo alcuni che si ispirano alla Convenzione francese, o da qualche strambo pubblicista di là hanno attinto la massima che la anarchia è la migliore delle condizioni sociali.

Di Roma non saprei che cosa scrivervi che avesse per voi qualche importanza. Omai non è neppure cosa nuova la noia che dà un branco di giovinastri che strepita in mezzo alle piazze dove si raduna la gente a godere il fresco e la musica. Perchè strepitano, chiederete? La risposta non è facile, ma pare che loro scopo sia unicamente quello di turbare la quiete pubblica, se pure non è quello di far nascere un *fuggi fuggi* che giovi ai borsaiuoli. Poche sere fa strepitarono in Piazza Colonna, ierlaltro sera in Piazza Navona per la quinta volta. Se ne arrestarono parecchi ribellatisi alle guardie di sicurezza, ma non mi farebbe meraviglia che una qualche sera la folla che vuole ascoltare tranquillamente la musica, perdesse la pazienza e desse una lezione a questi perturbatori senza aspettare l' intervento della polizia. Ignoro sinora se i corrispondenti dei fogli settarii elevino queste *vassallate*, come le chiamano qui (*vassallo* qui significa birbaccione) ad avvenimenti politici del gran partito dell' avvenire, ma non mi recherebbe stupore di leggere tra qualche giorno o nel *Secolo* o nell'*Avanti* che il popolo di Roma fa ogni sera udire la sua tremenda voce per avvisare i tiranni che l' ora della vendetta si appressa.

DALLA PROVINCIA

Cento 27 Agosto.

(R. C.) Mentre i vostri corrispondenti di qui sono tante volte costretti a intrattenere i lettori su argomenti che purtroppo mostrano da quante intestine discordie sia dilaniata questa colta e gentile città, oggi sono lietissimo di toccare due fatti che le ridondano in onore.

Il primo si è che nel settembre la signorina Ada Mangilli, figlia del nostro Deputato, allieva del distinto prof. Cassioli, spedirà a Roma per la prossima esposizione un quadro grande al naturale, che è già stato lodato assai da rinomatissimi pittori.

L' altro fatto risguarda la signorina Maria Maiocchi, figlia del cav. Antonio. Com' ebbi a scrivere un' altra volta, questa giovinetta sotto il pseudonimo di *Margheritina* spediva dei bozzetti e profili al giornale *Cordelia*, i quali per la graziosa semplicità e naturalezza con cui eran dettati incontravano l' aggradimento del Chiarissimo prof. conte Angelo De-Gubernatis, direttore di detto giornale, e venivano preferiti a molti altri. Or non ha molto il sullodato professore inviava alla signorina Maiocchi la seguente lettera (molto lusinghiera per una che muove i primi passi in letteratura) che io ho potuto per terza mano strappare alla modestia della signorina, e ricopiarla.

« In Villa Lastra a Signa
20 Agosto 1882.

« Egregia Signorina.

« Non solo Ella non mi è venuta a noia, ma sono tanto contento degli scritti suoi che a partire dal prossimo Novembre intendo comprenderla col suo nome e cognome fra le collaboratrici regolari della *Cordelia*.

« Voglia adunque pensare sin d' ora per l' anno venturo a qualche argomento istruttivo ed interessante che le sembri di poter trattare e ch' io possa annunziare. Vegga, se lo può, di pensare a qualche soggetto che le sembri più importante e meglio adatto al suo ingegno; le giovinette lettrici crescono e domandano una lettura sempre più succosa, che lasci loro nella mente e nel cuore qualche cosa. Ci pensi bene e me ne scriva.

« Presenti i miei ossequi alla degna sua mamma e mi creda con sentimenti d' affettuosa stima

Il suo soddisfattissimo
Angelo De-Gubernatis. »

E poichè l' onore dei figli si riflette sui genitori, io mi congratulo vivamente con essi che si rendono assai benemeriti del loro paese crescendo la prole così istruita da divenire l'orgoglio della città che l' ha vista nascere.

La prima rappresentazione della *Forza del Destino* ebbe un successo abbastanza soddisfacente, si notò qualche lieve incertezza, come suol avvenire in tutte le prime recite, ma questa sparirà di certo dopo la prima sera. Gli artisti principali vennero applauditi in ispecie il Baritono Vizzani. Benissimo l' orchestra ed i cori. Pubblico numeroso. In altra mia vi scriverò alquanto diffusamente di questo spettacolo.

Le rappresentazioni successive avranno luogo questa sera, Martedì 29 e Giovedì 31 Agosto, Sabbato 2 e Domenica 3 Settembre.

Notizie Italiane

ROMA 26. — È terminata l' istruttoria del processo Coccapieller-Tognetti, per il noto fatto di Via Vittoria.

Il Procuratore generale chiede che Tognetti venga rinviato alle Assisie per esservi giudicato come accusato di mancato omicidio, e domanda la scarcerazione di Coccapieller, ammettendo a suo favore la scriminante della legittima difesa.

— Il ministro Depretis ha chiesto un aumento di 700,000 lire sul bilancio del ministero dell' interno del 1883, per aumentare di 600 uomini la forza dei RR. Carabinieri.

La Corte d' Appello di Bologna ha respinto il ricorso del Procuratore generale diretto ad ottenere la radiazione degli ammoniti della provincia di Ravenna dalle liste elettorali.

Contro tale sentenza il Procuratore generale presentò ricorso in Cassazione.

— Ciolitti e Galetti vennero nominati consiglieri di stato.

Mussi Prefetto di Bologna, è trasferito a Venezia. Gravina ritorna a Roma.

È inesatto che il Menabrea e Robilant si rechino a Napoli per conferire con Mancini.

Corti e Delaunay rimangono a Costantinopoli e a Berlino.

Nigra verrà presto in Italia.

Il lavoro del riparto in sezioni dei 135 collegi elettorali è finito. Il relativo decreto sarà promulgato verso la metà di settembre.

In seguito agli ultimi fatti di Lucca e di Ravenna, il ministro delle finanze ha ordinato a tutti i controllori di procedere ad accurate verifiche in tutti gli uffici di registro, per riferirne quanto prima al governo.

Il comm. Malvano, direttore degli affari politici al ministero degli esteri, è partito per Napoli.

GENZANO 26. — Stamane si sono incendiate due capanne. Il padre, la madre ed un figliuoletto vi rimasero carbonizzati! Fu arrestato un individuo, sospettandosi che l'incendio sia doloso.

FORLÌ — A Forlì avrà luogo un gran Comizio romagnolo che sarà un riepilogo di tutti quelli tenutisi in queste regioni pel suffragio universale, contro le guarentigie e le ammonizioni,

IMOLA — In una riunione tenutasi a Imola fra socialisti, repubblicani e democratici schietti si è determinata con 50 voti favorevoli contro 2 voti contrari e 5 astensioni la unione fra questi partiti e la partecipazione alla lotta elettorale.

RAVENNA — Andrea Costa interverrà al nostro Comizio di protesta contro la legge sulle ammonizioni. Terranno collettivamente la presidenza il Costa suddetto, Aurelio Saffi, il prof. Ceneri ed il Venturini. Tutto ciò è annunziato dal nuovo giornale socialista l' *Alfabeto*.

MANTOVA — Il *Mincio* porta una lettera, colla quale l' on. D' Arco, deputato radicale pel collegio d' Ostiglia, esprime la risoluzione di ritirarsi dalla vita politica.

LIVORNO — Acquista sempre più maggior credito, la voce che il Montecorboli si sia suicidato, in unione alla sua amica Abeniacar, per eccesso di amor proprio. Egli, un giorno ricco, e fra i principali negozianti d' olio della nostra città, diffidando dell' avvenire e vedutosi costretto di dover fare a meno fra breve di certe apparenze di agiatezza, fece noto il triste disegno alla donna che da lungo tempo amava e insieme ad essa pose fine ai suoi giorni.

MILANO 26. — Il Principe ereditario di Germania, Federico Guglielmo, e la di lui consorte Principessa Vittoria, arrivarono ieri a Milano, e vi si intrattennero alcune ore.

Le LL. AA. visitarono il museo Poldi Pezzoli. Si recarono quindi a visitare le raccolte d' oggetti d' arte antichi della vedova signora Arrigoni, presso S. Babila.

Le LL. AA. ripartirono nel pomeriggio pel Lago Maggiore.

PALERMO — Nella Tesoreria di Palermo furono scoperte delle sottrazioni di alcune migliaia di lire: il furto è imputabile ad un commesso. Il tesoriere fece l' immediato rimborso delle somme sottratte.

CASERTA — Suicidio per amore. — Si è ucciso un giovane di 20 anni, il barone Roberto Muto.

Pare che, innamoratosi pazzamente di una donna la cui condizione sociale era di gran lunga inferiore alla sua, avesse chiesto il consentimento della famiglia per menarla sposa, ed essendogli questo stato negato, nè potendo riparare in nessun modo all' onore della giovane probabilmente molto compromesso, ritiratosi in casa si adraiò sul letto e si tirò al petto due colpi di revolver: il primo gli sfiorò la pelle, il secondo gli spezzò il cuore.

Notizie Estere

TRIESTE — Da Vienna 23 telegrafano all' *Indipendente*:

« Contrariamente alle altre voci sparse in quest' ultimo tempo, il *Wiener Tagblatt* si dice informato che l' effetto della visita fatta da Taaffe a Trieste sarà prossimamente la introduzione di misure eccezionali tendenti sopra tutto a reprimere la stampa.

Avverrà quindi a Trieste la sospensione dell' articolo della costituzione sulla libertà di stampa, la soppressione dei giornali liberali e l' introduzione della censura preventiva.

Col luogotenente De Pretis, attualmente qui, saranno stabilite le modalità delle energiche misure eccezionali da adottarsi a Trieste ».

AUSTRALIA — Un dispaccio da Melbourne reca che un certo Farrel ha tirato un colpo di revolver sull' arcivescovo cattolico monsignor Gould, il quale è rimasto leggermente ferito. L' autore di quest' attentato e fratello dell' individuo che, nel 1868, ha tentato di assassinare il duca di Edimburgo a Sydney.

ROMANIA — I giornali rumeni segnalano un fatto inaudito nell' amministrazione del mondo civile. Vent' otto contadini sono stati messi in vendita pei loro debiti verso il fisco.

Quest' atto mostruoso di cui un esattore rurale s' è reso colpevole suscita l' indignazione della stampa rumena indipendente e merita quella di tutti i popoli.

Il governo rumeno non pare finora d' essersi commosso d' una tale infamia.

TUNISIA — Si fanno da qualche tempo grandi provviste di viveri d'ogni sorta come se dovesse quanto prima intraprendersi una nuova spedizione nella reggenza. Rinforzi considerevoli vengono spediti a Gabes. I battaglioni francesi sono decimati dal tifo, dalla dissenteria e dalle febbri.

Il fanatismo mussulmano essendo nuovamente sorto il ministro Cambon d' accordo coll' autorità militare prese le misure occorrenti per la sicurezza degli europei.

EGITTO — Dispacci da Alessandria in data del 25 annunziano che le parti più basse dell' Egitto si trovano completamente inondate.

Le acque del Nilo aumentano e rendono impossibili le operazioni militari specialmente agli inglesi i quali temono che Araby possa tagliare le dighe dei canali.

— Adunque la presa di Tell-el-Kebir non si conferma. Il *Correspondez Bureau* la nega. La *Reuter* non dice nulla.

La resistenza degli egiziani è superiore a tutte le espettative. È allarmante la domanda di rinforzi fatta pa Wolseley. Si attende una grande battaglia a Zagazig.

Le comunicazioni telegrafiche per la via di El-Arich sono interrotte.

In Egitto ci sono attualmente 38,000 inglesi. Nel canale hanno 48 navi da guerra e 32 grossi trasporti.

Le forze egiziane tra Kafrduar e Abukir salgono a 10,000 uomini, di cui 3,500 beduini: quelle raccolte intorno a Tell-el-Kebir a 16,000; una terza armata si raduna a Bulbei di 27,000.

Arabì pascià si è portato con 3,000 uomini a Tell-el-Kebir.

Le notizie di Siria sono esagerazioni francesi.

Cronaca e fatti diversi

Quel che si fa in Giunta. — A sentire la *Rivista*, lassù in Municipio non c' è che *letargia, malavoglia, sonnolenza* (vedi numero d' oggi sotto il titolo: *malcontento*) e nessuno pensa *a gettarsi d' addosso la muffa delle mummie e a mettersi un pochino al lavoro con intelletto e cuore.*

Se la *Rivista* dice questo, vuol dire che le cose seguono affatto opposte a tali asserzioni e diffatti non c'è esempio di alcuna Giunta Comunale che a Ferrara abbia mai lavorato con tanta assiduità e frequenza, anche nei giorni più noiosi della canicola, come la Giunta attuale. E basta a dare un'occhiata alle deliberazioni delle sue sedute quasi quotidiane per convincersene.

Ecco le deliberazioni prese nella seduta 23 Agosto.

Accoglieva la domanda di un mutilato in seguito a ferite riportate nella guerra del 1866, diretta ad ottenere il pagamento di alcune annualità arretrate, dell' assegno già stabilito dal Consiglio.

Deliberava il collocamento di sonerie elettriche nel Teatro comunale.

Accordava una gratificazione ad alcune Maestre assistenti per l' opera prestata durante l' anno scolastico 1881-82 in qualità di Maestre supplenti.

Autorizzava l' esecuzione di un lavoro nel locale ad uso della Scuola femminile di Denore.

Stabiliva di provvedere alla rinnovazione dei pavimenti dei locali che servono per le Scuole di scultura nel Civico Ateneo.

Facoltizzava il R. Sindaco, a provvedere in quel modo che stimerà opportuno all' assistenza ai lavori di riforma di una latrina nella Caserma di Mortara.

Deliberava di promuovere dal Consiglio l' autorizzazione di iniziare il giudizio per la risoluzione di un contratto vitalizio, atteso il mancato pagamento delle relative corrisposte per parte dell' affittu rio.

Approvava lo stato finale dei lavori d' espurgo del Canale di Cento, incaricando un ingegnere del relativo collaudo.

Provvedeva il fondo necessario per l' inaffiamento delle strade di circonvallazione e di altre strade a Ghiaia al Forese.

Autorizzava la rinnovazione del contratto d' affitto passivo di alcuni ambienti nell' ex palazzo Ducale, quando però si possa ottenere una riduzione della corrisposta richiesta.

Consiglio provinciale. — Ordine del giorno degli oggetti da trattarsi il 1° Settembre, seconda seduta della Sessione:

1. Nomine diverse come appresso:

a) Nomina di un membro supplente della Deputaz. provinciale in rimpiazzo del sig. avv. cav. Antonio Federici eletto membro effettivo.

b) Simile dei membri destinati a far parte della Commissione per gli appelli elettorali.

c) Simile di un membro della Deputazione provinciale nel Consiglio scolastico, in rimpiazzo del sig. comm. Giovanni Gattelli cessato d' ufficio in seguito alla rinuncia da Esso emessa alla carica di Deputato provinciale.

d) Simile di un membro della Giunta provinciale di statistica.

e) Simile di un membro della Commissione amministr. del manicomio.

f) Simile dei delegati stradali.

g) Simile dei membri destinati a far parte della Commissione di requisizione dei quadrupedi per il servizio dell' esercito.

h) Simile dei membri della Commissione per la scelta dei periti di cui alla legge sulla tassa del macinato.

i) Simile di un membro della Commissione per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa.

l) Simile dei membri destinati a far parte del Comitato forestale.

m) Simile dei membri destinati a far parte delle Commissioni circondariali per la applicazione della tassa sulla fabbricazione degli alcool.

n) Simile dei membri destinati a far parte del Consiglio provinciale di sanità.

o) Simile dei membri destinati a far parte della Commissione di sorveglianza per la liquidazione dell' asse ecclesiastico.

2. Svolgimento, discussione e deliberazione intorno alla proposta seguente, presentata dal Consigliere sig. dott. Antonio Malagò, ed appoggiata dal Consigliere sig. dott. Cesare Carpeggiani « di aprire un concorso con premio da stabilirsi dal Consiglio, allo scopo di ottenere un progetto di massima che garantisca alla provincia una perenne derivazione di acqua atta a soddisfare a tutti i bisogni della Provincia stessa. Il detto progetto dovrà essere presentato entro il corrente anno. »

Chiamata sotto le armi. — Il comando del nostro Distretto militare pubblica le norme per la chiamata sotto le armi, per la durata di circa un mese, dei militari di prima categoria in congedo illimitato delle classi 1854 e 1855 ascritti all' arma di cavalleria.

Vaccinazione vaiuolosa. — Il Sindaco notifica che il 3 Settembre comincerà nel Comune la vaccinazione generale e gratuita di Autunno a mezzo dei vaccinatori d' ufficio che per disposizione di legge sono tutti i medici e chirurgici stipendiati dal Comune, dagli Istituti di carità e di pubblica beneficenza.

Tanto tuonò che piovve. — I tuoni veramente furono pochini ma della pioggia benefica, refrigerante, ne cadde in abbondanza sabbato notte e ieri mattina. E se ne verrà dell'altra sarà la ben venuta per le campagne.

Funebri. — Sull' imbrunire di ieri ebbe luogo l' accompagnamento al camposanto della salma del conte Vincenzo Massari. Il cortèo fu splendido, sontuoso, come era da attendersi dalla pietà e dalla dovizia della nobile famiglia.

Furto — Nella Villa di Francolino avvenne un furto di frumento in danno del possidente Fabbri Ercole — Gli autori sono ignoti.

Artisti concittadini. — L'egregia nostra concittadina signorina Bartolucci giunse felicemente a Pest nel giorno 20 del corr. mese e fece il suo debutto alla sera del 24 col *Mefistofele*.

Il successo superò tutti quelli già ottenuti con la stessa opera nella decorsa primavera, poichè la brava artista fu applauditissima anche in varie frasi nelle quali con l'assiduo studio avea saputo trovare nuovi effetti.

Le vennero presentati due elegantissimi *bouquets* di fiori artificiali ed alla scena della morte di Margherita si ebbe innumerevoli chiamate al proscenio.

Dal diario della questura: A Ferrara, arresto di V.... Primo per contravvenzione alla sorveglianza.

— Arresto di R. E. per furto di uva.

Tutto si falsifica! — Il lamento sulle contraffazioni, falsificazioni, alterazioni ecc. è generale, e non solo in Italia.

Un giornale tedesco racconta una storiella graziosa, che dice essere autentica, perchè gli venne gentilmente comunicata dall' ufficio sanitario. Eccola: se non è vera è ben trovata.

« In una stanza da pranzo c' erano quattro mosche. Una di esse si diè a bevere del vino rimasto in fondo a un bicchiere, e morì essendo il vino tinto con fucsina. Un' altra mangiò della mollica di pane adulterato con la barite, e ne morì anch' essa. La terza succhiò un po' di panna adulterata, e seguì la sorte delle sue compagne. La quarta allora, disperata, vedendo che in ogni modo si finiva per morire, andò risoluta a succhiare un foglio di carta moschicida che era disteso sopra un piatto e... visse, perchè anche la carta moschicida era falsificata! »

Birreria Giardini. — Stasera alle ore 8 il concerto musicale eseguirà il seguente programma:

Marcia - *Eolo* - Prangini.
Valzer - *Du Roi Gambrinus* - O. Metra.
Sinfonia nell' opera *Il Barbiere di Siviglia* - Rossini.
Mazurka.
Ballabile Spagnuolo - Dall' Argine.
Galop - *Tempesta* - Robandi.

Errata-corrige. — Nel foglio degli annunzi legali del 25 Agosto si annunziava la vendita all' asta della casa in Ferrara Via Pioppa N. 16 di

ragione Puricelli fratelli di Carlo, mentre in quella vece dovevasi dire: *Casa in Ferrara, Via Pioppa N. 16, di ragione Puricelli Figli di Carlo, e della fu Teresa Guirini.*

(Comunicati)

Caro Direttore

Ferrara 27 Agosto 1882 ore 2 pom.

Giungo in questo punto dalla Svizzera e trovo sulla *Rivista* del 25 corrente una lettera del Direttore di essa all'egregio Direttore della *Gazzetta dell'Emilia* chiedente il nome del suo corrispondente di Ferrara.

Ora, come ho immantinente telegrafato alla *Gazzetta* che accoglie le mie corrispondenze, faccio pubblico che il famoso G. G., la bestia nera presente e futura del giornale democratico è l'umile sottoscritto, firmato a lettere di scatola.

Detto questo, io chiederò che lingua abbiamo noi a parlare con esso giornale che scientemente od inscientemente gira e volta le frasi a modo suo svisandole totalmente e rovesciandone il senso?!

Per esempio essa *Rivista* mostra d'offendersi della mia frase che dice di rimettere *nel suo sacco le menzogne architettate*; ci vuol tanto a capire che quelle menzogne si riferiscono a quanto essa precedentemente m'aveva indirizzato relativamente al telegramma Federzoni e che chiudeva col dire « *Chi asserisce il contrario*, **mentisce!** » Ora io ho nulla asserito; per cui punto mentito, ed è a corollario di ciò, che dissi alla *Rivista* di rimettere nel suo sacco le architettate menzogne riferendomi a quelle di cui mi si voleva incolpare.

È chiaro e tondo come l' O di Giotto e la *Rivista* non lo vuol capire. — Che ci posso io?

Del resto io dirò in breve come stà la questione: Monna *Rivista*, messa al muro, non vuol compromettersi con dichiarazioni che potrebbero danneggiarla nell'animo di alcuni suoi fidi, fa la cilecca alla polemica con me e si attortiglia in false interpretazioni per giungere a tutt'altre conclusioni che a quelle della ragione.

Però il Bacci ormai saprà con chi ha da fare e se finora mi nascosi sotto anonima sigla si fu perchè lo credei utile e non perchè volessi nascondere la mia persona, deciso sempre, come ora faccio, a declinare il mio nome e cognome, ove l'avessi creduto necessario.

Grazie, Direttore, dell'ospitalità che mi accordi.

ALESSANDRO CAVALIERI

P. S. — La *Gazzetta dell'Emilia* non ha creduto di pubblicare il mio telegramma perchè il carissimo amico ed Egregio Direttore di essa Sig. Cav. A. Cuzzo Crea voleva assumere la responsabilità delle mie corrispondenze.

È questo un atto degno del migliore amico, del più perfetto gentiluomo, un atto cavalleresco pel quale io gli debbo la più schietta e la più viva riconoscenza; ma esternando pubblicamente al signor Cuzzo Crea i miei sentitissimi ringraziamenti, rifiuto il suo intervento e non permetto che altri assuma la responsabilità dei miei atti e dei miei scritti.

28. 8. 82.

Alessandro Cavalieri.

DICHIARAZIONE

Corpo-Reno di Cento 26 - 8 - 82.

Noi sottoscritti, intimi amici del sig. *Francesco Pirani* di Corpo-Reno, rieletto Consigliere comunale nelle p. p. elezioni, siamo in grado di conoscerlo meglio dell'anonimo corrispondente centese della *Rivista*, e quindi siamo lieti di contrapporre alla reiterata menzogna di esso anonimo la dichiarazione qui appresso:

È falsa l'accusa che l'anonimo corrispondente nella *Rivista* di Lunedì scaglia spudoratamente, e per la seconda volta, contro il Consigliere Pirani, cui taccia d'*analfabeta* (sic). Datevi pace, focoso articolista, il signor Francesco Pirani *sa leggere e scrivere*, e non ha intenzione di venire a scuola *di bello stile* da voi!! Furbo l'anonimo! A corto di ragioni usa la calunnia più volgare contro un uomo che gode tutta la simpatia de' suoi compaesani per il suo provato galantomismo, proprio d'*antico stampo*. Se il Consigliere Pirani fosse uno della minoranza consigliare, certo che egli allora sarebbe *in odore di santità* appo l'anonimo corrispondente; e solo per questo fatto sarebbe *un' arca di sapienza*: ma desso è uno dei *riprovati moderati* della maggioranza consigliare.....*et inde irae*..... Per dirla schiettamente, non ci facciamo gran caso dell'anonimo articolista che sfoga la *sua ira tribunizia*, e *la rabbia del vinto* nelle colonne del foglio ferrarese: quello che ci sorprende vivamente si è il fatto d'un Direttore di un giornale, che leggermente accoglie strane e stupide accuse contro un cittadino onoratissimo, eletto magistrato dal voto concorde del paese, e che ha tutto il diritto d'essere rispettato. Ed in segno di protesta contro sì riprovevole sistema, che offende e falsa la sacra missione della stampa ci firmiamo qui sotto.

Francesco Bagni — Bonzagni Pietro Balboni Pietro — Bonzagni Raffaele — Gallerani Francesco — Guidetti Giuseppe — Balboni Cesare — Fortini Emilio.

Cento 26 Agosto 1882.

Per caso mi è capitato sott'occhio un articolo inserto nella *Stella d'Italia* N. 238 a proposito dello spettacolo di Cento, nel quale certo corrispondente *Azeta* fa un apprezzamento addirittura menzognero sui cori da me istruiti. Quanta fede meriti detto corrispondente lo si può arguire da ciò che mentre nell'articolo succitato dice un mondo di bene dello spettacolo che andrà in iscena stasera, nella *Rivista* di Ferrara N. 68, alla distanza d'un sol giorno, asservera che *in Cento è quasi* **universale** *credenza che la Forza del Destino non abbia gran successo.* Io poi dimando come mai può azzardarsi questo *Azeta* a dir male de' cori che egli non ha peranco intesi? Sarebbe meglio ch'egli rispettasse un po' più i direttori de' giornali a cui manda le sue corrispondenze, non facendo dir loro cose affatto contrarie, dal momento che essi hanno la pazienza di Giobbe di sopportare i noiosissimi suoi articoli.

Quanto poi al parlare di musica si ricordi l'*Azeta* del noto proverbio: - *Il ciabattino non giudichi più in là della sua ciabatta.* -

Achille Abati.

Napoli 21 Agosto 1882.

Egregio sig. Direttore della *Gazzetta Ferrarese* Ferrara.

Avendo letto nel giornale « *La Finanza* » di Milano un articolo che tocca la mia suscettibilità, ed avendo a quel giornale mandato la risposta che le trascrivo, temo che o ne ritarderà o si rifiuterà a pubblicarla.

Or siccome ho premura di far sapere a qualche mio amico di costì come io abbia respinto gli attacchi d'indelicatezza, che mi vengono fatti da quel giornale, così prego la S. V. a voler pubblicare nel suo tanto accreditato periodico questa mia risposta e gliene sono veramente grato.

Riceva gli attestati della mia stima e mi creda

Suo dev.mo

Paolo Morisani.

Egregio sig. Direttore,

Fino ad ieri assente da Napoli, mi è stato solo oggi dato di leggere il N. 32 del 12 corrente della *Finanza*.

Nella rubrica « L'Assicurato e l'Assicuratore » ho letto un lungo articolo riguardante la *Vittorio Emanuele* di Napoli, e in gran parte di quanto è detto in tale articolo io non voglio entrarvi, perchè tratta di cose che non riguardano me personalmente. Oramai la speculazione della stampa-libello è diventata di moda in Italia, e come non v'è alta individualità che può credersi risparmiata, così pare non debbe essere risparmiata istituzione veruna. Ciò è affare che potrà riguardare un mercato più o meno produttivo, ed io non me ne occupo, limitandomi solo a stimmatizzare questo fenomeno di grande corruzione nella quale pare che cada il nostro paese, che salvato dal brigantaggio delle campagne è caduto nel brigantaggio della penna, più esiziale e demolitore del primo.

Se è lecito ad ogni mascalzone di lanciare addosso al primo gentiluomo che passa una manata di fango, sarà giusto che questi, pur non raccogliendo l'atto incivile, risponda all'insolente con una pedata.

Ciò premesso devo fare osservare allo scrittore di quella prosa, che io respingo sdegnosamente tutto quanto dice in mio riguardo. Non ho mai nella mia vita dato a chicchessia il diritto di accusarmi di mancanza di *delicatezza* perchè da gentiluomo d'onore non ho mai trasgredito quelle leggi di perfetta cavalleria, ignorate, come lo dimostra, dall'autore dell'articolo.

È tanto vero quello che dico, che quegli illustri personaggi che sono il Principe di Piedimonte, il Duca del Galdo e il Cav. De Martino, non trovarono nella mia proposta mancanza alcuna di delicatezza, e non dissero verbo che accennasse a volerla respingere, pur essendo tanto direttamente interessati, mentre che colui che mi accusa di indelicatezza, non ha certamente alcuna ragione a dolersene.

Sappia l'articolista che qui nè la *Vittorio Emanuele*, nè io principalmente, abbiamo bisogno di bandiera alcuna che ci copra, e che d'altronde se i Consiglieri uscenti erano persone di sommo riguardo, e che per due anni dettero il loro appoggio alla Società, non meno ragguardevoli e stimati sono quelli che furono surrogati ai primi. La soddisfazione quindi che prova lo scrittore dello articolo nel vedere che i primi si ritirarono è, pare, avvelenata dal fatto che i secondi hanno accettato.

In quanto alle vigliacche insinuazioni dello scrittore sullodato che applaude alla risoluzione di quei signori che non vollero essere rieletti, io non fo che rimandarlo alla lettura del Verbale, ove è registrata la dichiarazione del Principe di Piedimonte che finisce con queste parole: « Accerta che nutre « tutte le simpatie ed amicizie possibili per la « *Vittorio Emanuele*, e fa voti per la prosperità ed « incremento della Compagnia. »

Ecco quanto sentivo il bisogno di dire allo scrittore dell'articolo della *Finanza*. Ho cercato tutto il mio possibile per contenermi, ma se qualche parola gli parrà aspra se la tenga, vuol dire che se l'è meritata

« e cortesia fu lui esser villano ».

Chiedo, signor Direttore, la pubblicazione della presente ai sensi di legge, e mi sottoscrivo

PAOLO MORISANI

Napoli, 21 Agosto 1882.

Signor Direttore del giornale « *La Finanza* » Milano.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Corteggiani Tito Copparese d'anni 6, mesi 3, il più amabile fanciullo, pieno d'ingegno e di un cuore dolcissimo, speranza e conforto dei genitori, delizia dei parenti e di quanti lo conoscevano, colpito dalla difterite, in pochi giorni, martoriato da crudeli spasimi, spirava fra le braccia paterne il 26 agosto 1882, lasciando a' cari suoi inenarrabile dolore, ricordi imperituri.

Un amico della famiglia.

AMMINISTRAZIONE CONSORZIALE DEL 3.° CIRCONDARIO SCOLI IN FERRARA

NOTIFICAZIONE

La Commissione stata nominata nel giorno 21 Aprile dello scorso anno 1879 dall'Assemblea dei possidenti Consorziati, all'effetto di studiare e preparare lo schema di Statuto e Regolamento disciplinare per Consorzio; ha presentato il di lei lavoro.

Sarà quindi messo in pubblicazione in questa Segreteria, situata nella Piazzetta Municipale al civico N. 19 nel giorno 15 del mese corrente, e vi rimarrà a tutto il 15 del p. v. mese di Settembre, cosicchè tutti i possidenti interessati possono esaminarlo.

Scorso il detto prescritto termine, avrà luogo la convocazione dell'Assemblea dei possidenti tutti del Circondario in un giorno prefisso che sarà notificato, onde il sopradetto Statuto e Regolamento sia discusso ed approvato, e poscia sottoposto alla sanzione della superiore Autorità, perchè sia reso esecutivo.

La presente viene pubblicata nelle forme di legge nel foglio periodico di questa R. Prefettura, nell'Albo Pretorio di qui e delle Comuni dell'intero Circondario, e finalmente mediante affissione.

Dato dalla Residenza dell'Amministrazione Consorziale

Ferrara 10 Agosto 1882.

Il ff. di Presidente
VILELMO BOARI

(Vedi 4ª pagina)

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

26 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 16°,3 C
Alt. med. mm. 753,79	» mass.ª 27°,9 »
Al liv. del mare 755,74	» media 21°, 4 »
Umidità media: 46°, 6	Venti do. ESE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo sereno

Pioggia caduta durante la notte cmc. 3; in altezza mm. 0, 0 5.

27 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 15° 1 C
Alt. med. mm. 752 56	» mass.ª 21°, 1 »
Al liv. del mare 754,54	» media 17°, 7 »
Umidità media: 72°, 0	Ven. do. ENE E.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo e nuvolo sereno

Temporale dalle 8 1₁2 ant. alle 9 1₁2. Direzione da nord a sud-ovest. Acqua raccolta nelle diverse cadute, in altezza mm. 0, 06.

28 Agosto — Temp. minima 14° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Agosto ore 12 min. 4 sec 23

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 26 Agosto

FIRENZE . . .	17	52	35	56	76
BARI	35	13	49	9	55
MILANO . . .	28	61	16	58	60
NAPOLI . . .	10	39	34	44	50
PALERMO. . .	51	2	12	19	70
ROMA	84	34	40	62	8
TORINO . . .	35	16	73	45	74
VENEZIA . . .	32	59	18	28	24

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Alessandria* 26. (Sera) Corre voce che l'avaguardia inglese sia arrivata al Cairo ed abbia occupato la città facendo 6000 prigionieri. La notizia va pubblicata sotto ogni riserva sembrando prematura.

Alessandria 27. — Nessuna conferma sulla occupazione del Cairo.

Porto Said 27. — Assicurasi che gli egiziani nel combattimento presso Magfar hanno lasciato molti prigionieri. Ignorasi la cifra dei morti. La guarnigione di Ghemilek è stata molto rinforzata. Gli egiziani elevano trincee verso Porto Said.

Alessandria 27. — Iersera un treno armato egiziano si avanzò a 300 metri dalle posizioni degli inglesi, e quindi si ritirò.

Ismailia 27. — La cavalleria avanzossi fino alla chiusa del canale d'acqua dolce.

Le locomotive provenienti da Bombay giunsero a Suez.

Costantinopoli 27. — Ieri i ministri si riunirono sotto la presidenza del Sultano per prendere una decisione sulla definitiva convenzione militare.

Ignorasi il risultato. Dufferin insiste perchè lunedì possano sbarcare soltanto a Rosetta, a Damietta e ad Aboukir.

(Non ancora pubblicati)

Londra 26. — Wolseley telegrafa da Ismailia 24: Occupo la diga fra Magfar e Mahuta con 1500 uomini, dopo un combattimento di tutta la giornata contro 10,000 egiziani. Le perdite dei nostri sono sei uccisi e dodici feriti.

Wolseley si avanzò il 25 colla prima divisione, una brigata di cavalleria e 16 cannoni, girò la posizione di Mahuta e s'impadronì del campo egiziano di Mahsamet catturando cinque cannoni Krupp, molti fucili e munizioni e 75 carri di provvigioni. Le perdite inglesi sono insignificanti.

Wolseley marcierà oggi sopra Kassassan. Questa posizione assicura il passaggio delle truppe attraverso il deserto fra Ismailia e il Delta del Nilo.

Seymour organizza un servizio di barche nel canale d'acqua dolce per approvigionare le truppe.

Londra 26. — Il combattimento del 25 fu serio; gli egiziani ritiraronsi trasportando i feriti, e non lasciando prigionieri.

I giornali lodando il successo Wolseley, constatano l'inattesa resistenza degli egiziani. Wolseley domandò rinforzi.

Alessandria 26. — Gli ufficiali e i i marinai del *Nan elus* furono rilasciati. Dicesi che si arruoleranno 2,000 albanesi non avendosi fiducia nelle truppe indigene.

Alessandria 26. — Gli egiziani continua ad elevare terrapieni; sembra che vogliano costruire una via coperta conducente ad Abukir.

Stamane tentarono senza successo di sorprendere gli avamposti inglesi presso il canale Mahmudie, ma ritiraronsi all'avvicinarsi degli inglesi.

Roma 26. — Giolitti, già segretario generale presso la Corte dei conti, fu nominato consigliere di Stato; Galletti, già prefetto di Salerno, fu nominato consigliere di Stato; Mussi prefetto di Bologna fu nominato a Venezia; Salaris prefetto di Parma fu nominato a Bologna; Rechlin consigliere delegato di Cosenza fu nominato prefetto di Cosenza; Zironi già prefetto di Piacenza fu nominato a Parma; Cassano già sostituito procuratore generale alla Corte d'Appello di Napoli fu nominato prefetto di Salerno; Giacomelli fu nominato prefetto di Cremona.

(Stabilimento Tip. Bresciani)